

La Winter Marathon riparte... all'incontrario

Novità nel percorso della gara che apre la stagione di corse per auto storiche. Iscrizioni aperte fino a fine mese

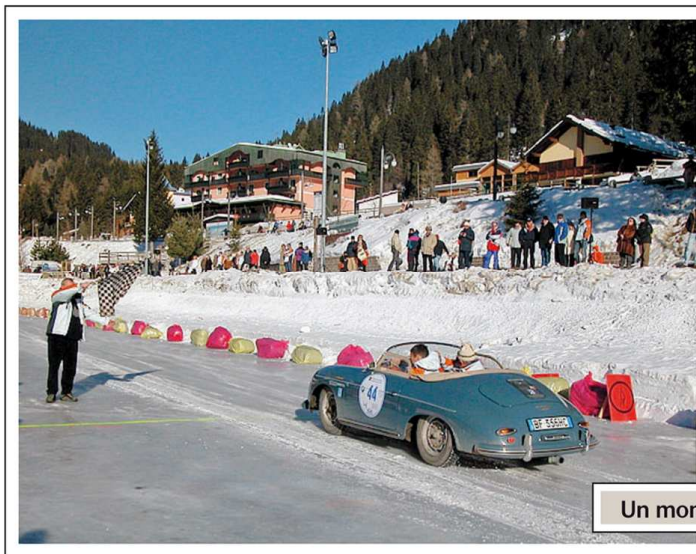
Paolo Mazzetti

■ La «notte sui chiodi», appellativo che la Winter Marathon deve agli pneumatici chiodati adottati dai partecipanti, si disputerà dal 15 al 17 gennaio 2009. Giunta alla ventunesima edizione, la gara per auto d'epoca considerata tra le più importanti d'Europa, sarà organizzata per la seconda volta dalla Vecars. Non potendo annunciare l'ordine di partenza, perché le iscrizioni chiuderanno alla fine del mese, la presentazione della Winter Marathon si è rivelata un'occasione

per festeggiare gli sponsor e incontrare alcuni protagonisti, tra i quali il vincitore del 2008, Alessandro Gamberini, i plurivincitori Giuliano Canè e Bruno Ferrari e il miglior bresciano dell'ultima edizione, Michele Cibaldi. Il patron Roberto Vesco ha riassunto le novità della corsa: in primo luogo, dopo anni, cambia il senso di marcia del percorso, divenuto antiorario. «Le strade idonee per questa competizione non sono molte - ha spiegato Vesco - : abbiamo quindi conservato la maggior parte del tracciato, con poche modifiche». Tra queste, la più appetitosa per i virtuosi del cronometro sarà la serie di prove speciali da disputare sul circuito

Safety Park di Vadena, vicino a Bolzano. Per il resto, la Winter 2009 proseguirà nel solco già tracciato dal cambio di mano di quest'anno, come ribadito dagli organizzatori di Sarezze: «Abbiamo anticipato la partenza di un paio d'ore e accorciato il percorso di qualche decina di chilometri, allo scopo di concludere la gara intorno alla mezzanotte del venerdì, quando Madonna di Campiglio è ancora molto animata».

Beatrice Saottini, padrona di casa del Centro Porsche Desenzano, ha trasmesso al pubblico tutta la sua passione a quattro ruote. Mentre Maurizio Emer, delegato Csaì per il Trentino, si è sbilanciato in una previsione che - secondo le attitudini di guida - ha intimorito o compiaciuto i piloti presenti: «Oggi sulle nostre strade sta nevicando; se, come pare, la stagione proseguirà così, quella di gennaio sarà una gara ben innervata e divertente». Il direttore dell'Acì provinciale, Giorgio Ungaretti, ha ricordato che Brescia è senza dubbio la capitale non solo dell'automobilismo storico ma anche di quello moderno. E aggiunge: la Winter ha conquistato il primato delle gare invernali proprio perché è organizzata a Brescia».



Un momento della scorsa edizione della corsa